

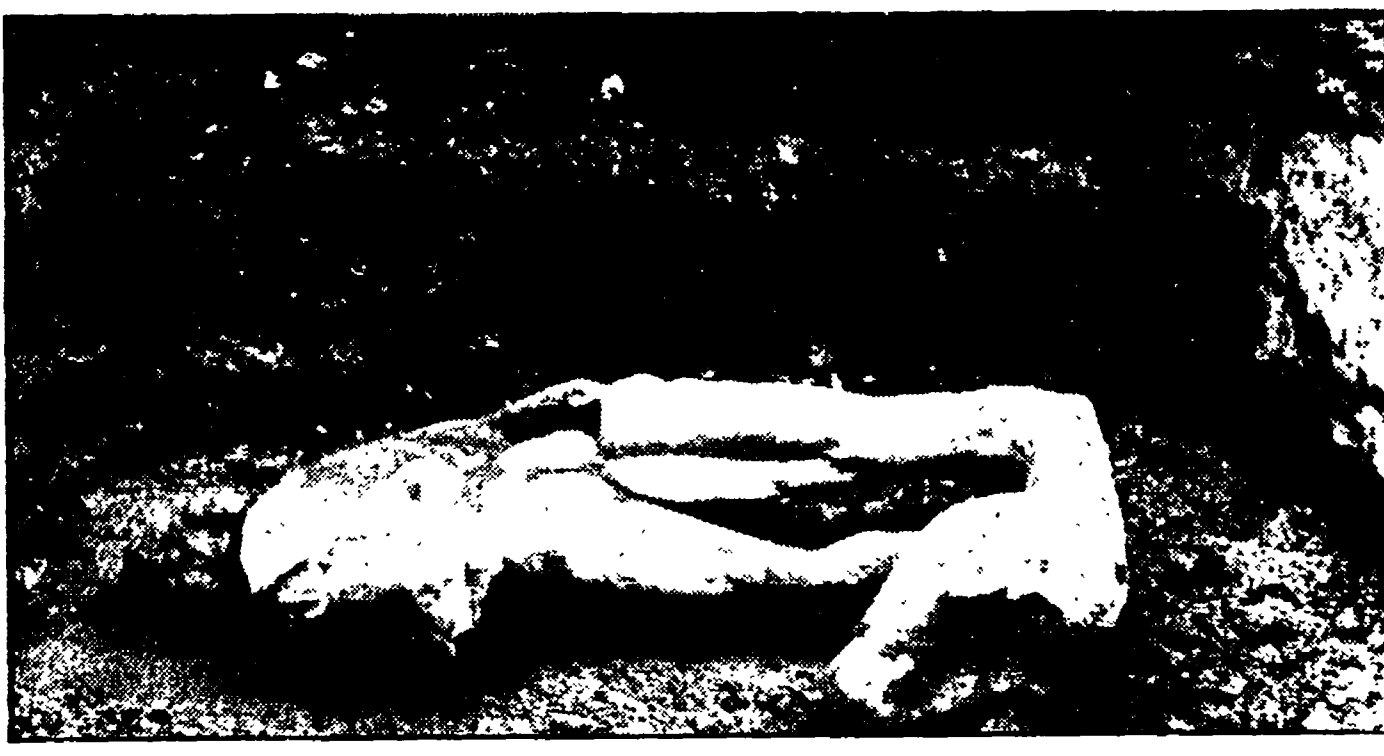
Torna alla luce la Karalis romana

Tra i grattacieli spunta l'«antennata» di Cagliari



La testa termale venuta alla luce sul fondo della vasca termale, breve distanza da Dionisio

Il Dionysos-Bacco messo in luce durante lo scavo dell'ambiente termale nel viale Trieste di Cagliari



Nessuno è rimasto sorpreso - Tutti sapevano dell'esistenza di questi resti, ma quello che è uscito fuori supera le aspettative - Centinaia di persone hanno seguito, giorno per giorno, gli scavi e le fasi dei ritrovamenti - Risveglio di un interesse popolare per i beni culturali della città - Una nuova politica in questo settore stenta però a prendere piede, soprattutto a livello nazionale

Importantissimi ritrovamenti archeologici sono avvenuti a Cagliari nelle scorse settimane. Nel viale Trieste, durante i lavori per il completamento di una fognatura, sono stati riportati alla luce resti della Karalis romana: un ambiente termale in cui sono state recuperate una statua marmorea del dio Bacco e una testa femminile; ed ancora è stato ritrovato un grande mosaico bianconero pertinente ad altro ambiente ancora da definire.

CAGLIARI - Il 26 aprile è stata esposta al Museo Archeologico di Cagliari la ormai famosa statua di Bacco ritrovata il 14 marzo in Viale Trieste: il tempo intercorso fra la scoperta e l'esposizione è stato quello strettamente necessario per terminare di recuperare i frammenti, pulire la statua e restaurarla. Le modalità dello scavo, con il fortissimo interesse popolare che lo ha circondato, ci invitano ad una serie di considerazioni.

dunque già preparati, ma quello che è uscito fuori supera tutte le più rosee speranze. Abbiamo un grande mosaico bianconero di circa 50 metri quadri, di cui è stata scoperta solo una parte, in ottimo stato di conservazione e, a circa 100 metri di distanza verso Piazza Carmine, è stato scavato un ambiente termale. Nelle nicchie di questo ambiente, una grande vasca per bagni in acqua fredda, erano originariamente disposte delle statue come ornamento.

Queste statue, cadute in tempi antichi dalle nicchie sul fondo della vasca, costituiscono la scoperta più clamorosa. Una è conservata quasi interamente: raffigura Bacco, il dio del vino, giovane, con la testa cinta di foglie e grappoli, con a fianco un animale, di cui purtroppo manca la testa, ma che si riconosce come la pantera che spesso accompagna il dio. Di un'altra statua rimane, finora, solo la testa, femminile, e frammenti della veste.

Senza dubbio i nuovi scavi, che stanno per iniziare, porteranno alla luce altri frammenti di questa seconda statua e, tutti ce lo auguriamo, anche la terza che deve essere, con ogni verosimiglianza, ancora nascosta sotto l'asfalto.

«Teatroaggi», sulla scena l'ansia di aggregazione

AGRIGENTO - Interessanti esperienze di una giovane cooperativa teatrale. «Teatroaggi», sulla scena l'ansia di aggregazione. Dal nostro corrispondente. AGRIGENTO - Nel quadro delle iniziative teatrali che hanno caratterizzato il teatro in questi ultimi anni, particolare accoglienza hanno avuto quelle portate avanti dalla Cooperativa teatrale «Teatroaggi».

Le tradizioni popolari privilegiate da un'équipe qualificata e attenta ai nuovi fermenti culturali della provincia - Nei prossimi mesi il programma prevede tra l'altro «Il pellicano» e «Miraglia ucciso» dedicato al sindacalista ucciso nel dopoguerra

Nei prossimi mesi l'attività teatrale di «Teatroaggi» proseguirà con la messa in scena de «Il pellicano» di August Strindberg (con Elio Linguardi, Brunetta De Lorenzo e Ines Marconi, regia di Giuseppe Rizzo), de «Processo a Verre» (con Lillo Arrigo, Pino Cirami ed altri - regia di Ernesto Nattale) e con un concerto di Jazz (con il trio di Sasa Greci e l'Oratorio di Palaride).

Un uomo del Sud nelle sculture di Pino Conte

AVEZZANO - E' ormai aperta da più di una settimana presso la galleria del Centro di Iniziative Culturali di Avezzano, l'attesa mostra antologica dello scultore Pino Conte. Abbiamo detto «antologica» perché il Conte non è un uomo di un'epoca, ma di un'epoca e di un'artista - uomo del sud, è stato detto venuto su dalla terra pugliese - a cui non possono essere totalmente estranee le sollecitazioni della realtà che gli è intorno.

Quel «rumore» tra pubblico e artista

CAGLIARI - La mostra di Gaetano Brundu all'Art Duchamp. Quel «rumore» tra pubblico e artista. Le parole servono a poco - Queste sono cose che vanno capite con gli occhi. Una visione dell'arte meno populistica - Rivendicare il diritto all'informazione.

si tratta di usarle come supporto condizionale di «cose» che vanno viste e percipi, «capite con gli occhi». Si sa, i percorsi mentali di Brundu non sono quelli stimolati dalle parole, i segni visivi sono altrettanto importanti che i segni verbali, altrettanto autonomi, e un pittore fa il pittore proprio perché ha capito come questi problemi. Solo, che la «gente» non lo sa e, allora, anche una riduzione come quella che può venire dalla mediazione critica, finisce, in qualche modo, col rivelarsi utile.

CINEMA che cosa c'è da vedere

- VI SEGNALIAMO
● Che la festa cominci
● Cinema maschio
● Cinema maschio
● Ecco Bombo
● Quell'oscuro oggetto del desiderio
● Per favore non mordermi sul collo
● Alloggi no troppo
● Incontri ravvicinati del terzo tipo
● La ballata di Strozek
● Gli aquiloni non muoiono in cielo
● Gattini
● Vecchia America
● Io sono mia
● Tre donne
● L'occhio privato
● Means Streets
● Io e Annie
● Una giornata particolare
● Io ho paura
● New York, New York
● Vizi privati pubblici virtù
● Forza Italia
● In nome del papa re
● L'amico americano

«Equus»
Manico religioso per parte di madre, represso sessuale per parte anche di padre, il diciassettenne Alan ha concepito una passione quasi sacra per un cavallo, uno a delimitare l'immagine, trovato lavoro in una stalla modello, può dedicarsi a notte fonda nel compagnia di quei nobili animali. Una ragazza tenta di volgere altrove, sanamente, gli slanci del giovane. Martin, che con dosi sempre sotto lo sguardo del geloso nune, compie un gesto atroce sui venti simplici, accendendone una mezza dozzina. Sottratto alla giustizia, Alan viene affidato alle cure di uno psichiatra, Martin, che con molta fatica gli cura, pezzo per pezzo, la verità di bocca, la verità, forse, sulla strada della guarigione. Ma l'insolito caso catalizza, poi, le angosce e frustrazioni dello stesso Alan, indotto a riflettere sull'infelicità della propria vita (un matrimonio fallito), sull'aridità liberica della propria vita (una vita di lavoro duro, perfino, nei confronti del «diverso», che egli sa di dover ricondurre a una «normale» piutt, grigia, squalida.

«Diamanti sporchi di sangue»
Due gentiluomini, si fa per dire, si combattono in una guerra spietata. L'uno è angustiato e dispone di una vera e propria organizzazione banditesca; l'altro è giovane e solo, o quasi, i morti, i morti, i morti, i morti, fino al regolamento finale, di cui non diremo l'esito.

«Gesù di Nazareth»
E' il Gesù di Franco Zeffirelli, preso a pillole, un po' alla volta, per via televisiva, in una dose di un'ora e qualche minuto alla domenica sera in un'originale modo «colabile», non foss'altro per la presenza prestigiosa di alcune grandi stelle del firmamento cinematografico, per la bellezza dei paesaggi fotografati, ad esso, ingurgitato in dose massiccia, si rivela insopportabile e perfino dannoso per la conservazione di quel successo di pubblico di cui, a quel che pare, aveva goduto.

«Questo Settimana»
Concerti e teatro per studenti
CAGLIARI - Quando manifestazioni sono in programma per tutto il mese di maggio per le scuole, ecco l'elenco degli spettacoli di musica a cura dell'ente liceo cagliaritano. I programmi comprendono musiche di Haydn, Prokofiev, Kodaly, Beethoven, Brahms e Rossini.

«Questo Settimana»
CAGLIARI - Ha preso il via a Cagliari una serie di spettacoli teatrali dedicati agli studenti. Al Teatro Massimo di Cagliari, il più recente spettacolo della Cooperativa Teatro di Sardegna, «Carrasgare» di Francesco Masala e Gianfranco Mazzoni, per gli alunni del liceo classico Sottile del liceo scientifico Pacinotti, del liceo classico Dettori, dell'Istituto magistrale Eleanora d'Arborea, dell'Istituto tecnico femminile.